

Carissimo Patale

Bologna, 16 Dic 77

Ti ringrazio della sollecitudine che hai avuta nel-
lo scrivermi e levarmi così dal-
l'angustia da cui ero oppressa.

Sento, con piacere, che hai in-
tenzione di venire a Bologna e
che desideri vedermi. Ciò mi con-
ferma sempre più che le sup-
posizioni da me fatte nei giorni
addietro erano erronee.

Mi dici di venire quando ci ver-
rà la Patta. Io non mi oppongo
a questo, anzi desidero vivamente
che tu ti diverta; ma la Patta,
mio caro, viene agli inizi o ai
quindici di quest'altro mese;
ed solamente tre rappresentazio-
ni e i posti (questo è il più) sono,

a quest'ora, quasi tutti presi.

Dunque, concludendo, mi rim-
serebbe assai che tu dovessi re-
star senza posto ed io aspettarti
fino allora. Tu però fa quello
che vuoi, perché io te Desidero ora,
te Desidero allora e sempre.

L'ultima sera che ci fu la Costa-
za fui al Duca di Capigliano,
al teatro Pannetto e ti dirò che pro-
prio mi si Divertì. Ciascun attore sa-
pe portar sì bene la sua parte che
l'opera riuscì a meraviglia e l'av-
vero lusinga poco a Desiderare.

Questo è il giudizio di tutti, manro-
lamente il mio, che allora varrebbe
ben poco.

Poco molto piacere sentendo, dalla
tua, che hanno trasferto a casa
tuo fratello e che tu continua a star
benino, così tu venuto qua, starai
più tranquillo.

Voglio, sta bene, allegro e fa
proprioimento di non farti pas-
sare più un'angustia simile.
Tiua sempre e te ricorda

La tua Affettuosa
Marianna

